

## Dieci alberi per dire "no" al nuovo parcheggio



Bambini in azione

PAOLA ITALIANO

Nella manifestazione del 4 luglio avevano piantato un albero, ieri ne hanno piantati dieci: «Il senso del messaggio è che siamo pronti a decuplicare gli sforzi per fermare il parcheggio pertinenziale in corso Marconi». Il comitato che si oppone al progetto non si arrende, nonostante l'aggiudicazione del bando per i 280 posti auto interrati che comporterà l'abbattimento di 51 ippocastani. Che saranno sostituiti: ma chi si oppone al progetto continua a credere che i nuovi fusti non potranno crescere alti come prima, snaturando lo storico corso di San Salvario. Per valutarlo, bisognerà esaminare il progetto, ma il comitato è ancora in attesa di visionare le carte.

Intanto, raccoglie i fondi per l'eventuale ricorso al Tar e incassa l'adesione anche di altre associazioni, come quelle dei cittadini contro la movida e degli architetti di «Torino è la mia città?», che chiedono percorsi partecipati e condivisi sulle trasformazioni urbanistiche. Secondo Umberto Capra, vicepresidente del comitato «Salviamo corso Marconi», il parcheggio non rispetterebbe neppure le indicazioni dell'Unesco: «Il castello del Valentino è tutelato come patrimonio dell'umanità. L'Unesco raccomanda il rispetto di relazioni assiali, viste e prospettive: proprio quello che si va a intaccare se si modifica l'alberata storica che congiunge il castello alla chiesa di San Salvario».